









Nazionale Italiana di Pallavolo juniores femminile

Visto il crescente sviluppo del movimento pallavolistico e il bisogno di incentivare la crescita dei giovani, la Fipav già dalle stagioni agonistiche 2000/2001 cominciò ad applicare, sia nel maschile che nel femminile, delle norme per aumentare la presenza tra le squadre di categoria di atleti under18; in particolare in tutti i campionati nazionali e regionali si decise di obbligare le società ad avere nel sestetto in campo un giocatore under20 per il maschile e un' under18 nel femminile. La regola non portò ai risultati desiderati, così che il limite di età venne aumentato di stagione in stagione fino all'abolizione nel 2005. La federazione decise allora di creare dalla stagione agonistica 2008/2009 un' istituzione, l'Osservatorio Nazionale, che aveva il compito di monitorare l'attività dei Campionati Nazionali, Regionali e Provinciali. L'Osservatorio doveva raccogliere i dati relativi all'età degli atleti effettivamente partecipanti alle gare dei Campionati Nazionali, al numero dei tesserati per fasce di età in proporzione alla popolazione, l'attività societaria in relazione al numero delle squadre partecipanti ad ogni campionato.

Dalle analisi rilevate risultò la presenza di un numero molto più alto di atleti con età superiore ai 25 anni rispetto a quelli di età inferiore ai 18. Nell'idea generale di una Riforma totale dei campionati si cominciò a proporre l'applicazione della "Regola degli Over": quest'ultima consisteva nel limitare il numero di giocatori "maturi" che le società potevano far scendere in campo; le fasce di età sarebbero state stabilite di trimestre in trimestre, dopo attente valutazioni da parte dell'Osservatorio Nazionale.

La stagione agonistica 2009/2010 vide per la prima volta l'attuazione di questa norma, in particolare la Fipav stabilì alcuni stringenti obblighi tra cui il massimo di quattro atleti, sia nel maschile che nel femminile, al di sopra di una certa età iscrivibili a referto di ogni partita per ciascuna squadra. Alle società che non avessero rispettato questo vincolo, sarebbe stata data gara persa a tavolino. Gli arbitri sono stati chiamati a verificare il rispetto della regola, badando che il numero massimo di quattro atleti non implicava l'effettiva scesa in campo ma la semplice presenza nella lista di giocatori o giocatrici. L'Osservatorio Nazionale, chiamato a monitorare gli effetti di questa norma l'ha tradotta ed applicata negli anni, sino ad arrivare alla stagione odierna ed a quella che si svolgerà nel 2013/14. Tutto questo per i campionati nazionali, mentre per quelli regionali è chiamato a decidere il Consiglio Regionale Fipav, che discrezionalmente ha facoltà di applicare la Regola degli Over anche nei tornei regionali di serie C e D, maschile e femminile.

La Fipav Lazio nello specifico è uno dei comitati regionali che ha applicato ed intende continuare ad applicare questa regola in modo molto rigido e, nella stagione a venire avrebbe addirittura in serbo ulteriori modifiche in senso restrittivo.

Nel merito i campionati maschili regionali di C e D permetteranno alle società di mettere a referto non più di quattro giocatori per ogni partita, di nascita compresa entro il 1984, mentre per quanto riguarda il settore femminile il limite di atlete scende a tre, di nascita compresa entro il 1986.

